



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Il Direttore Generale

Progetto **Progetto per la realizzazione di un pennello intercettatore all'esterno del Molo di Ponente del Porto Rifugio di Gela**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA**

ID Fascicolo **[4198]**

Proponente **Regione Sicilia - Dipartimento regionale della protezione civile**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3264 del 7/02/2020**

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 14/02/2020

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 16/02/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: DVA
Data: 17/02/2020

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dal Dipartimento regionale della protezione civile della Regione Sicilia con nota prot. 38824/DG/DPRC Sicilia del 26 luglio 2018, acquisita agli atti con prot. 17499/DVA in data 26 luglio 2018, e successivamente perfezionata con nota prot. 44520 del 11 settembre 2018 acquisita al prot. 20928/DVA del 18 settembre 2018, per il progetto di “Realizzazione di un pennello intercettatore all’esterno del Molo di Ponente del Porto Rifugio di Gela”;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 17 ottobre 2018 e che dell’avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO della nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot.1836-P, acquisita con prot.n. DVA-2019-0001320, del 21 gennaio 2019 con la quale, nell’ambito delle osservazioni ai sensi dell’art.19, comma 8 del D.Lgs.n.152/2006, non ritiene di dover chiedere al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di assoggettare a VIA il progetto, ritenendo che le opere possono essere valutate nell’ambito delle procedure ordinarie di autorizzazione ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs.42/2004, ferme restando alcune prescrizioni e osservazioni;

PRESO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni ai sensi dell’articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2 lett.f), dell’Allegato II-bis, Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017: “*porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d’acqua è uguale o inferiore a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri*”, e che il progetto, localizzato sul margine meridionale della Sicilia, fra la Piana di Vittoria e quella di Licata, riguarda la realizzazione di un pennello intercettatore all’esterno del Molo di ponente, necessario per rallentare l’insabbiamento del Porto

Rifugio di Gela, nelle more della realizzazione di una darsena, per il quale questo Ministero ha espresso parere favorevole con prescrizioni con il Decreto ministeriale n. 101 del 3 giugno 2015;

CONSIDERATO che l'area d'intervento non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000 o in aree protette;

CONSIDERATO che la realizzazione di tale pannello ha carattere provvisorio, in quanto lo stesso dovrà essere demolito all'avvio dei lavori di realizzazione della darsena commerciale e comunque entro il termine di 36 mesi dal collaudo, così come anche riportato nel provvedimento di approvazione del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia - Calabria n. 31458 del 17 dicembre 2019;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA n.3264 del 7 febbraio 2020, costituito da n. 36 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di “Progetto per la realizzazione di un pannello intercettatore all'esterno del Molo di Ponente del Porto Rifugio di Gela” presentato dal Regione Sicilia - Dipartimento regionale della protezione civile, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3264 del 7 febbraio 2020.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, dei

“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, comunicando tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all’art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste all’autorità competente ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato al Dipartimento regionale della protezione civile della Regione Sicilia, al Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo, ad ARPA Sicilia e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell’art. 19, comma 11 D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 dalla pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)